

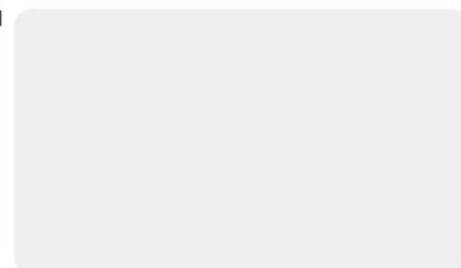
Data:



Regione Umbria
Giunta Regionale

Prot. N

Oggetto: Processo di VAS: Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 - Resoconto della riunione tecnica bilaterale del 17 settembre 2013.



GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Risorsa Umbria. Federalismo,
risorse finanziarie, umane e
strumentali.

Servizio Politiche Agricole,
Produzioni vegetali e sviluppo
locali

Franco Garofalo

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 PERUGIA

TEL. 075/5045127
FAX 0755045565
fgarofalo@regione.umbria.it

Il giorno 17 settembre alle ore 10,30 presso la Regione Umbria alla sala Verde del V piano del Broletto, si è svolto un incontro tecnico con i Servizi Foreste, economia e territorio montano; Sistemi naturalistici e zootecnia; Caccia e pesca al fine di acquisire elementi utili per l'elaborazione del Rapporto ambientale da allegare al nuovo PSR per l'Umbria 2014-2020.

Apres la seduta l'Autorità procedente, Dott. Franco Garofalo, riferendo che dal primo incontro del 9 settembre us, è emersa la necessità di stabilire delle riunioni tecniche con i settori competenti in materia ambientale al fine di acquisire elementi utili per l'elaborazione del Rapporto ambientale, quindi si è proceduto alla programmazione di un calendario che prevede:

- oggi l'incontro con i Dirigenti dei servizi Foreste, economia e territorio montano; Sistemi naturalistici e zootecnia; Caccia e pesca;
- il 26 settembre 2013 con i Servizi dell'Ambiente coordinati dalla Dott.ssa Ernesta Maria Ranieri, con il Servizio Sistema informativo agricolo e misure a superficie diretto dal Dott. Sandro Marcugini, con il Dott. Raoul Segatori e la Dott.ssa Maria Grazia Possenti rispettivamente per i temi riguardanti la Direttiva Natura 2000 e il Sistema Parchi dell'Umbria, quest'ultimi impossibilitati a presenziare alla seduta odierna;
- il 30 settembre alle ore 10,30 con i Servizi del Territorio coordinati dal Dott. Zurli e alle ore 15 con le associazioni ambientaliste.

Prosegue riferendo della ricezione del parere pervenuto dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Aggiorna riguardo questioni emergenti sul Programma e distribuisce il documento regionale per la costruzione del nuovo PSR, redatto a cura del Dott. Ciro Becchetti, Coordinatore Agricoltura, Cultura e Turismo, esponendo quali siano le tre eccellenze individuate nell'ipotesi di lavoro. Informa dell'invio da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di un questionario sull'implementazione della Direttiva Quadro Acque in Italia, a cui il Ministero è chiamato a rispondere presso la DG Environment nel corso di un incontro all'uopo organizzato il 24 settembre p. v. a Bruxelles, allegando le bozze delle risposte per conto di tutte le regioni. Riferisce dell'aggiornamento del sito del proprio Servizio con documenti utili nella fase delle Consultazioni preliminari.

Prende la parola il Valutatore della VAS Levarlet convenendo che il Rapporto preliminare mostra delle debolezze, ma, non esistendo un Programma definito ed essendo stretti i tempi dettati dalla normativa, asserisce che non è stato possibile trasmettere informazioni complete con il Rapporto preliminare, ma solo presentare il

percorso che si va ad intraprendere con la VAS. Elenca i tre obiettivi a cui tendere per adempiere il suo compito di redattore del Rapporto ambientale quali l'osservanza della normativa, l'acquisizione delle informazioni vantaggiose al compimento del lavoro e l'impostazione di un documento utile per far valere i punti di vista e di forza del Programma. Presenta gli aspetti ambientali regionali che ha preso in considerazione, asserendo che dovranno essere impostati con più precisione. Enuncia che tra gli obiettivi del PSR due priorità su cinque sono di carattere ambientale quindi ribadisce l'importanza di reperire più informazioni possibili dai servizi presenti per raggiungere l'obiettivo della trasparenza nei contenuti del lavoro da svolgere. Chiede ai presenti di dare un parere riguardo il Rapporto preliminare dato che essi rappresentano le tematiche specifiche su cui sono impostate varie priorità; informa di aver formulato un questionario per impostare un dialogo più istituzionale da allegare al PSR, per documentare le modalità di lavoro eseguite e utile al momento della concertazione. Prosegue informando di aver aggiornato il Rapporto preliminare con un documento "Analisi di contesto ambientale PSR 2014-2020".



Regione Umbria

Giunta Regionale

Prende la parola Loreta Barbetti elencando quali macrotematiche abbiano preso in considerazione per la stesura del documento ambientale come ad esempio qualità dell'acqua, biodiversità, suolo, cambiamenti climatici ecc., scelte in coerenza con la direttiva VAS. Espone quali siano state le fonti da cui hanno attinto per estrapolare dati utili al lavoro da svolgere e riferisce che per alcune tematiche non ci sono dati aggiornati.

Seguita il Valutatore sottolineando le priorità dettate dalle politiche europee che riguardano i cambiamenti climatici, biodiversità e tema acque. Propone un giro di tavolo per recepire informazioni dai presenti riguardo i settori agricolo e forestale.

Prende la parola il Dirigente del Servizio Foreste, Francesco Grohmann, esponendo quali siano le fonti disponibili utili al Valutatore per elaborare un documento dettagliato riguardo la materia foreste quali il Piano Forestale Regionale 2008-2017, utile nel costituire un quadro di riferimento per i piani pluriennali di opere ed interventi e per l'attuazione dei regolamenti comunitari inerenti il settore forestale; Lo stato delle risorse forestali e il loro contributo al ciclo del carbonio, lo stato dell'ambiente forestale in Umbria è descritto facendo riferimento ai criteri e agli indicatori individuati dalla "Conferenza ministeriale per la protezione delle foreste in Europa" (MCPFE) e secondo la struttura utilizzata nel rapporto sullo Stato delle Foreste in Europa. Le banche dati consultabili sono:-carta forestale regionale, di cui l'aggiornamento sarà terminato tra circa un anno;-inventario forestale regionale (i dati saranno disponibili tra uno o due anni);-banca dati degli incendi boschivi.

Prende la parola il Dirigente del Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia facendo una paronimica delle materie di cui si occupa il Servizio.

Elenca quali siano gli argomenti e i documenti d'interesse per il Valutatore ai fini della redazione del Rapporto Ambientale quali i Piani di gestione dei siti Natura 2000, la Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU), l' Osservatorio regionale per la biodiversità e riferisce che il Piano Zootecnico è in fase di preadozione e che a fine anno, una volta reso il parere motivato da parte dell'Autorità competente, verrà approvato.

Interviene Levarlet sottolineando l'importanza del Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, in sigla "Paf"), il nuovo strumento di programmazione integrata per il periodo 2014-2020 in materia di biodiversità, utile per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse per il prossimo periodo di programmazione dei fondi strutturali.

Prende la parola il Dirigente del Servizio Caccia e pesca, Roberto Berretta, fornendo un quadro dei documenti utili disponibili sul sito istituzionale nell'area del servizio quali: il Piano Faunistico Venatorio Regionale, previsto dalla legge 157/92, che ha lo scopo di coordinare ed armonizzare tutti gli interventi di gestione e pianificazione riguardanti la fauna selvatica presente sul territorio regionale; l'Osservatorio Faunistico Regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche. Riferisce che è stata avviata la procedura di VAS del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Interviene la Dott.ssa Lucia Ghetti, del Servizio Caccia e pesca, informando della disponibilità di ulteriore materiale come le Carte della distribuzione delle specie ittiche: una serie di Carte realizzate dalla Regione finalizzate alla localizzazione delle più importanti specie ittiche presenti nei corsi d'acqua e nei laghi umbri, utili per il monitoraggio delle popolazioni ittiche e quindi della biodiversità e dei corpi idrici. Sottolinea come il Piano ittico sia connesso alla qualità dell'acqua, considerato come le fasce perifluviali, ad esempio, mediante la fauna insediata sulle sponde, garantiscano l'autodepurazione delle acque. Prosegue sostenendo che la fauna ittica rientri come indicatore ambientale fornendo dati vantaggiosi per il monitoraggio della biodiversità.

Prende la parola Levarlet asserendo che non si possono approfondire tutti gli argomenti, ma di sicuro le fasce perifluviali sono utili per creare un legame tra biodiversità e qualità dell'acqua. Sostiene che sia prematuro parlare dell'argomento monitoraggio e che gli indicatori vengono stabiliti dalla CE.

Interviene il Dott. Garofalo dichiarando che il sistema di monitoraggio si imposta con lo spostamento dell'indicatore nel tempo, ma per permettere l'avanzamento ci deve essere la possibilità di accedere a banche dati sufficienti per svolgere un monitoraggio efficiente, ed in questo compito sarà richiesto l'aiuto del Valutatore. Prosegue affermando che incontri come quello odierno siano importanti per mettere a confronto dati e fonti per ottenere un risultato il più completo possibile.

Prende la parola l'Autorità competente suggerendo all'Autorità proponente la predisposizione di una e-mail con inseriti i recapiti dei soggetti regionali che possono fornire ulteriori informazioni, se richiesti dal Valutatore.

Chiude la seduta il Dott. Garofalo aggiungendo che verranno predisposti dei FAQ sul portale regionale per dare la possibilità, a chi ne avesse bisogno, di allegare osservazioni o chiedere informazioni.

L'Autorità procedente
Dott. Franco Garofalo